

**AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI
"MANUTENZIONE AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE
DELL'ECOCENTRO COMUNALE SITO IN VIA ARNO"**

*Alla Responsabile del Settore Ambiente
del Comune di
TREVIGNANO ROMANO (Rm)
Gent.ma arch. Rita Consoli
P.zza Vittorio Emanuele III n. 1
00069 Trevignano Romano (RM)
responsabileambiente@comune.trevignanoromano.rm.it
e p.c.
All'Ill.mo Sindaco del Comune di
TREVIGNANO ROMANO (Rm)
protocollo.trevignanoromano@legalmail.it*

OGGETTO: Avvio del procedimento unico per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, in variante al vigente piano regolatore generale, denominato "Manutenzione, ampliamento e adeguamento funzionale dell'Ecocentro comunale sito in via Arno". CUP F65I24000180004: **Osservazioni**

Il sottoscritto **Egidio Caporali**, nato a Trevignano Romano (Roma) il 24/12/1951 [REDACTED]
[REDACTED], C.F. **CPR GDE 51T24 L401A**, in qualità di proprietario del terreno
sito in Via Arno e distinto in Catasto al foglio n. 10 con la particella n. 79, rappresenta quanto segue.

In data 30/10/2024, con prot. n. 17975, il sottoscritto ha ricevuto la notifica dell'avviso di avvio del procedimento di cui all'oggetto mediante il quale:

- a) ha preso atto che il terreno di sua proprietà, distinto in Catasto al foglio n. 10 con la particella n. 79, di superficie catastale pari a mq 3.950 (metri quadrati tremilanovecentocinquanta), è interessato dalla procedura espropriativa per l'acquisizione, da parte del Comune, di una porzione di superficie pari a mq 1.093 (metri quadrati millenovantatre) a fronte della corresponsione di una indennità di esproprio quantificata, al momento, in misura pari ad € 6.011,50 (euro seimilaundici/50);
- b) è stato informato che l'approvazione del progetto dell'opera, preordinata all'imposizione del vincolo espropriativo, avverrà mediante conferenza di servizi ai sensi del combinato disposto dell'art. 38 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 14 e seguenti della legge n. 241/1990.

TUTTO CIÒ PREMESSO

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, e consapevole che se la dichiarazione resa, in seguito a verifica effettuata dall'Amministrazione, dovesse rivelarsi mendace ciò comporterebbe la decadenza dal beneficio conseguito ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA

- 1) ai sensi dell'art. 3 - comma 2 - del D.P.R. n. 327/2001, di essere unico proprietario del terreno sito nel Comune di Trevignano Romano e distinto in Catasto al foglio 10 con la particella n. 79;
- 2) che il suddetto terreno è libero da vincoli, ipoteche o altre trascrizioni pregiudizievoli al diritto di proprietà e ne garantisce tanto la piena proprietà quanto la legittima provenienza dichiarandosi disponibile a fornire i documenti necessari a comprovare la veridicità di quanto dichiarato;
- 3) la propria disponibilità, fin da ora, alla cessione volontaria della porzione del suddetto terreno soggetta ad espropriazione, precisando che tale cessione è da perfezionare e formalizzare nei termini ed alle condizioni di cui all'art. 45 del D.P.R. n. 327/2001 ed è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni che vengono rappresentate ai sensi dell'art. 7, dell'art. 9 e dell'art. 10 della legge n. 241/1990 e che Codesto Comune ha l'obbligo di valutare ai sensi dell'art. 10, comma 1 - lettera b), della legge n. 241/1990:

3.1) 1° condizione: considerato che l'indennità di espropriazione va determinata in misura pari al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 20 - comma 2 - del D.P.R. n. 327/2001 il sottoscritto ritiene che il valore da attribuire alla porzione di terreno soggetta ad esproprio, e - quindi - l'indennità di espropriazione, debba essere determinato in misura non inferiore ad € 12.023,00 (euro dodicimilaventitre/00), al lordo delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del D.P.R. n. 327/2001 e del valore degli alberi d'ulivo e dei soprassuoli esistenti sull'area, tenuto conto dell'attuale destinazione urbanistica prevista dal vigente PRG (CI-15, zona a ville) ancorché le previsioni edificatorie dello strumento urbanistico generale non possono essere direttamente attuate sull'area stessa in forza del vincolo paesaggistico del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale approvato con D.C.R. n.5/2021;

3.2) 2° condizione: si rappresenta che l'elaborato "TAV. 02 - Planimetria dello stato di fatto e di progetto" del progetto prevede la modifica della recinzione tra la prevista strada di accesso all'Ecocentro e la mia proprietà: detta recinzione è attualmente prevista con rete metallica e paletti. Tenuto conto del prevedibile uso e frequentazione di detta strada nonché del prevedibile passaggio di mezzi pesanti si ritiene che, per garantire adeguate condizioni di sicurezza è necessario modificare il progetto prevedendo che detta recinzione abbia un'altezza dal piano stradale non inferiore a ml 2,00 (metri lineari due) e sia dotata, al piede, di un muretto, in muratura o in c.a., di altezza non inferiore a cm 40 (centimetri quaranta). Detta recinzione, inoltre, dovrà essere realizzata per un tratto di lunghezza pari a circa ml 79,00 (metri lineari settantanove) posto tra la mia proprietà e la realizzanda strada.

Resta inteso che ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 l'atto formale di cessione del bene soggetto ad esproprio verrà stipulato - al verificarsi delle condizioni su indicate - una volta che sia stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera e, quindi, a seguito dell'intervenuta efficacia dell'atto di cui all'art. 38, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023.

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Trevignano Romano, li 18/11/2024

Firma


